



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Direzione Ricerca e Relazioni
internazionali**

Sede

Via Università 4 - 41121 Modena, Italia
T +39 059 2056080 / e-mail: ufficioricerca@unimore.it
e-mail PEC: direzionericerca@pec.unimore.it

www.ricerca.unimore.it

**Ai Direttori dei Centri
Ai Direttori dei Dipartimenti
A tutti i Docenti e Ricercatori
Ai Responsabili amministrativi dei Dipartimenti**

Modena, 13.07.2015

N° Protocollo 14048

Oggetto: POR-FESR 2014-2020 Asse 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2 - Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente

Con la presente si informano le SS.LL che la Regione Emilia-Romagna ha pubblicato il bando rivolto a raggruppamenti di laboratori di ricerca nell'ambito del Programma POR FESR 2014-2020, Asse 1, Azione 1.2.2 per il sostegno di progetti che prevedono attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzate all'avanzamento tecnologico delle filiere regionali. Il bando è disponibile su: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/porfesr/opportunita/bandi/ricerca-industriale-strategica>

Si presentano di seguito i principali punti del bando, a cui si rimanda per ogni approfondimento specifico.

Oggetto dell'intervento

I progetti dovranno:

1. prevedere lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie la cui fattibilità sia già stata dimostrata;
2. riguardare la validazione della tecnologia in laboratorio e la sua dimostrazione in ambiente industriale. In termini di Technology Readiness Level (TRL) i progetti dovranno partire da un livello TRL 3 già acquisito e prevedere di raggiungere almeno il livello TRL 5 al termine del progetto;
3. essere coerenti con le traiettorie tecnologiche regionali previste dalla Smart Specialization Strategy (S3). Per ogni progetto dovrà essere indicato a quale tra le 5 priorità della S3 fanno prevalentemente riferimento i risultati attesi: agroalimentare, edilizia e costruzioni, mecatronica e motoristica, salute e benessere, industrie culturali e creative.

Le attività progettuali devono essere realizzate prevalentemente sul territorio regionale. I progetti dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data della firma del contratto.



**Direzione Ricerca e Relazioni
internazionali**

Soggetti beneficiari

I progetti dovranno essere presentati da raggruppamenti di massimo 5 soggetti, di cui 2 laboratori accreditati, che abbiano come capofila uno dei laboratori di ricerca accreditati dalla Regione E-R ai sensi del DGR n. 762/2014. Uno stesso laboratorio di ricerca può essere capofila di massimo 4 progetti.

Possono partecipare al raggruppamento:

- a. i laboratori di ricerca accreditati (minimo 80% del costo totale del progetto);
- b. i centri per l'innovazione accreditati alla Rete Alta tecnologia dell'Emilia Romagna, o altri centri o strutture operanti per il trasferimento tecnologico;
- c. altri organismi di ricerca non accreditati, ivi compresi i dipartimenti universitari solo se non già coinvolti nei centri interdipartimentali;
- d. soggetti di natura pubblica o organizzazioni no profit configurabili come stakeholders del progetto.

I soggetti di cui alle lettere c) e d) potranno avere sede al di fuori del territorio regionale e potranno essere coinvolti nella misura massima del 10% delle spese del progetto. Le attività progettuali devono comunque avere una ricaduta sul territorio regionale.

In seguito alla approvazione del progetto i beneficiari del raggruppamento (imprese escluse in quanto non beneficiarie del finanziamento) si dovranno costituire in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Partecipazione delle imprese

La partecipazione delle imprese dovrà concretizzarsi nella sottoscrizione di un accordo di partenariato fra i soggetti che realizzano il progetto e almeno 2 imprese con sede operativa in Emilia-Romagna. Eventuali spin-off possono partecipare al progetto in qualità di impresa, ma dovranno essere considerati aggiuntivi rispetto al minimo di 2 imprese sopra previsto. L'apporto delle imprese dovrà essere quantificato e contabilizzato, ma non dovrà essere rendicontato.

In detto accordo i partner si impegnano solidalmente, in caso di approvazione, alla realizzazione del progetto presentato. L'accordo dovrà inoltre prevedere l'indicazione del capofila del raggruppamento. Il capofila dovrà essere autorizzato in particolare a coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti, firmare la proposta progettuale e curarne la trasmissione insieme a tutti gli allegati richiesti.

Accordo sulla gestione della proprietà intellettuale



**Direzione Ricerca e Relazioni
internazionali**

Congiuntamente alla domanda, oltre all'accordo di partenariato, dovrà essere presentato un accordo sui diritti di proprietà intellettuale (IPR) e di valorizzazione dei risultati, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento ed eventualmente dalle imprese firmatarie dell'accordo di partenariato.

Tale accordo dovrà obbligatoriamente indicare come i partner intendono gestire la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto. In caso di approvazione del progetto, l'atto costitutivo dell'ATS dovrà richiamare o includere l'accordo sulla gestione degli IPR.

A tal fine l'accordo sugli IPR dovrà necessariamente prevedere una delle seguenti 3 opzioni:

1. i risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività degli organismi di ricerca sono integralmente attribuiti a tali entità;
2. tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione, incluse le imprese partecipanti che hanno firmato l'accordo, in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto;
3. l'organismo di ricerca riceve una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che derivano dalle sue attività e che sono assegnati alle imprese partecipanti o per i quali le imprese partecipanti ricevono un diritto di accesso.

Piano di diffusione e valorizzazione dei risultati

Ogni progetto dovrà obbligatoriamente includere un piano di diffusione e valorizzazione dei risultati. Le spese per queste attività dovranno essere non inferiori al 4% e non superiori all'8% delle spese totali del progetto.

Detto piano di diffusione potrà essere sviluppato da centri per l'innovazione accreditati regionali e/o da centri per il trasferimento tecnologico e/o da strutture interne alle Università stabilmente adibite alle attività di trasferimento tecnologico (Ufficio ILO).

Nel caso di soggetti esterni alle università essi potranno essere partner del progetto come beneficiari, se in possesso dei requisiti previsti, oppure subcontraenti, da rendicontare nelle spese di consulenza.

Costi ammissibili



**Direzione Ricerca e Relazioni
internazionali**

I costi ammissibili per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e diffusione dei risultati sono i seguenti:

- a. **Spese di personale:** personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione. Sono ammissibili i costi per personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato; costi per assegni e borse di ricerca; contratti di collaborazione continuativa, anche con partita iva, purché di durata non inferiore a 12 mesi. Non sono ammissibili i costi per borse di dottorato. Sono inoltre ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di gestione del progetto, per una quota non superiore al 7% del costo totale del personale. Non sono comunque ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario non strettamente riconducibili al progetto (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, ecc.), che rientrano fra le spese generali. In caso di soggetti di diritto pubblico, il costo del personale dipendente a tempo indeterminato non può essere superiore al 30% del costo totale del progetto. Per le Università dovrà essere utilizzato il costo orario medio della categoria di riferimento (PO, PA, RU) calcolato dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi medi delle categorie citate. Tali dati verranno forniti dalla Direzione scrivente.
- b. **Spese per attrezzature nuove e nuove strumentazioni** di ricerca utilizzate per le attività di progetto. Sono ammissibili unicamente i costi di ammortamento calcolati secondo le pratiche contabili ed il sistema di ammortamento abituale del beneficiario. Non sono ammissibili i costi per leasing o noleggio attrezzature. Le attrezzature informatiche sono considerate attrezzature ordinarie da ufficio e pertanto rientrano nelle spese generali.
- c. **Spese per consulenze (subcontracting):** stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione, per l'acquisizione di servizi necessari per l'attività di ricerca, per le attività di diffusione. Rientrano in questa categoria anche le spese per consulenti con contratti di collaborazione continuativa, anche con partita iva, di durata inferiore a 12 mesi, e le collaborazioni occasionali;
- d. **Altre spese dirette:**
 - a) acquisizione di brevetti e licenze;
 - b) costi per la protezione degli IPR;
 - c) componentistica per la realizzazione di prototipi, impianti pilota, attrezzature sperimentali;
 - d) spese per la diffusione dei risultati del progetto;
 - e) spese necessarie per la costituzione dell'ATS;



**Direzione Ricerca e Relazioni
internazionali**

f) spese relative alla fideiussione per la richiesta di anticipazione.

Non sono ammissibili i costi per materiali di consumo e le spese di missione che rientrano nelle spese generali.

e. **Spese generali supplementari: sono da computare forfettariamente nella misura del 25%** del totale delle spese ammesse per le categorie:

- a) spese di personale;
- b) spese per attrezzature;
- c) altre spese dirette.

Non saranno considerate ammissibili fatture il cui importo totale, iva inclusa, sia inferiore a 500 euro.

Al fine di facilitare la predisposizione del budget è possibile utilizzare il file excel scaricabile al seguente link:

<http://www.ricerca.unimore.it/contents/instance158/files/document/160038730BudgetProgetti .xlsx>

Intensità delle agevolazioni

a. Per gli organismi di ricerca e soggetti che non svolgono attività economica:

- ricerca industriale: 70% dei costi ammissibili;
- sviluppo sperimentale 70% dei costi ammissibili;
- diffusione e valorizzazione 100% dei costi ammissibili.

b. Per altri soggetti pubblici e privati:

- ricerca industriale: 50% dei costi ammissibili;
- sviluppo sperimentale 25% dei costi ammissibili;
- diffusione e valorizzazione 100% dei costi ammissibili.

Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto è di euro 1.000.000,00.

Le spese ammesse ad agevolazione sul presente bando non possono essere oggetto di altre agevolazioni a valere su programmi di finanziamento pubblici.

I progetti oggetti di agevolazione si configurano come progetti di ricerca collaborativa.

Per gli organismi di ricerca le agevolazioni non costituiscono aiuto di stato, così come per soggetti beneficiari che non esercitano attività economica.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Direzione Ricerca e Relazioni
internazionali**

Per quanto riguarda le attività di diffusione dei risultati, qualora esse siano realizzate da un beneficiario che non si configura come organismo di ricerca, le agevolazioni saranno erogate in conformità al regolamento de minimis.

Presentazione delle proposte

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>

La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) - avverrà tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo appositamente predisposto **dalle ore 10.00 del 4 agosto 2015 alle ore 17.00 del 30 settembre 2015.**

Le proposte dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante (il Rettore) sia nel caso di capofila del progetto che nel caso di partner.

Pertanto sarà necessario contattare la Direzione Ricerca e Relazioni internazionali al fine di predisporre la procedura di sottoscrizione o di validazione delle proposte.

Alla singola proposta dovrà essere allegata la delibera del Centro Interdipartimentale a cui il referente scientifico afferisce secondo le consuete procedure.

Gli uffici della Direzione sono a disposizione per ogni ulteriore informazione: ufficioricerca@unimore.it,
059 205 6570-6553-6080- 8048-8046.

Seguiranno ulteriori disposizioni organizzative.

Distinti saluti.

Il Coordinatore della Direzione Ricerca e
Relazioni internazionali
Dott.ssa Barbara Rebecchi
f.to Dott.ssa Barbara Rebecchi